

Dopo gli aumenti già registrati nel '75

# Non rassicuranti le previsioni per i prezzi nel '76

Prevista per il 15 la riunione su tariffe e investimenti nel settore telefonico - Le pressioni per aumenti della benzina - Rincarare anche per il gas?

L'aumento medio del 15 per cento delle tariffe assicurative non ha certo contribuito ad aprire l'anno in maniera rassicurante per quanto riguarda l'andamento dei prezzi in qualche modo ammi-

nistrati dallo Stato. Già il '75 - come viene anche dimostrato dalla tabella che qui accanto pubblichiamo - sulla base paga e sugli stipendi si è fatta sentire la pressione di una serie di aumenti

per molti dei quali (benzina in primo luogo) non sono mai state portate giustificate convincenti o fondate.

Gli aumenti hanno riguardato servizi fondamentali, come quello elettrico, oppure produzioni come quella del cemento il cui prezzo più alto è stato uno degli elementi che ha contribuito ad aggravare la crisi del settore edilizio.

La situazione per il '76, come si è detto, non risulta rassicurante sia per le pressioni che continuano a registrarsi in alcuni settori, sia perché sono tuttora aperte alcune vertenze (quella telefonica) la cui soluzione ha implicazioni dirette sulle tariffe.

Prendiamo il caso della benzina: si sa che dopo l'ultimo aumento (avvenuto in circostanze a dir poco politicamente sconfortanti) si sono avute immediate pressioni da parte delle compagnie per nuovi rincarati. In ogni caso, si sa che la commissione incaricata di procedere alla analisi periodica dell'andamento dei costi petroliferi si riunirà durante il mese di febbraio; ne verrà fuori una nuova pressione per nuovi aumenti? Per le tariffe telefoniche, dopo il nulla di fatto delle scorse settimane, un nuovo incontro tra governo e sindacati è previsto - almeno così era stato stabilito - per il 15 prossimo. In questo incontro le questioni in discussione sono sia quelle relative alla tariffa sia quelle degli investimenti.

Secondo informazioni fornite da una agenzia di stampa, gli uffici tecnici del CIP stanno preparando in questi giorni un quadro completo degli aumenti registrati nel '75 per fornirlo al ministro della Industria Donat Cattin, il quale si troverebbe di fronte ad una serie di richieste di ulteriori rincarati. Tra questi rincarati uno riguarderebbe le tariffe del gas per uso domestico.

L'Istat ha ieri reso noto che l'indice generale del fatturato della industria, con punto di riferimento il '73, nel mese di ottobre '75 è stato pari a 169 e, perciò, non ha registrato alcuna variazione sensibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (169,1). Anche l'indice medio gennaio ottobre '75 non ha registrato variazioni (169,1) e, anche se nei vari settori di industria si sono verificati andamenti sensibilmente differenziali,

## Il decreto sulla RCA è incostituzionale?

Il Tribunale Amministrativo può sospendere l'esecuzione del decreto sulle nuove tariffe entro il mese

La illegittimità costituzionale del decreto con cui il ministro dell'Industria aumenta le tariffe dell'assicurazione obbligatoria autoveicoli è stata riproposta dall'unione avvocati socialisti con un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Ricorsi al Consiglio di Stato e al TAR erano già stati presentati a titolo individuale. Il ricorso dell'UAS si basa sull'assunzione che l'articolo 1 della legge che istituisce la RCA obbligatoria contravviene alla norma costituzionale per le note ragioni: gestione, nella maggioranza dei casi, da parte di speculatori senza competenza; inesistenza o inopertezza dei controlli sulla correttezza della gestione (tanto che la tariffa viene deliberata dal ministro, illegittimamente, senza dimostrazione del fondamento economico); la concessione di autorizzazioni a gestire un servizio pubblico obbligatorio a ruota libera e

persino a pregiudicare i diritti economici e finanziari. Il Tribunale Amministrativo Regionale può, entro questo mese, sospendere l'esecuzione del decreto ministeriale sulle tariffe.

L'UAS ha annunciato anche iniziative politiche che vanno al di là della corretta gestione dell'assicurazione. Viene riaffermata la tesi di assicurare in sede pubblica le persone, cosa cui potrebbe essere ostacolo l'infantistico come l'INAIL, restituendo al libero mercato l'assicurazione danni alle cose. I rappresentanti del PCI hanno ribadito anche in recenti interventi l'utilità della assicurazione obbligatoria alla cui degenerazione, per mancanza di gestione politica pubblica, è una responsabilità di precise forze politiche cui un ritorno parziale o totale al libero mercato potrebbe anche far comodo per continuare gli arbitri attuali.

## Incontro con i lavoratori di Sannicandro, un centro pugliese duramente colpito dalla crisi



Due immagini significative della vita degli emigranti: l'arrivo in una città tedesca in cerca di lavoro e la partecipazione in Italia alla lotta per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno

# Si organizza in Capitanata la lotta degli emigrati rimasti senza lavoro

Molti, rientrati per le feste, non torneranno all'estero perché licenziali - Lo sforzo dell'amministrazione comunale non può certo risolvere i drammatici problemi dell'occupazione - Le grandi possibilità che potrebbe offrire un reale sviluppo agricolo - Il caso delle terre incolte dell'ente Zaccagnino

## «Giornate di studio» per i corsi operai

Da domani 7 a sabato 10 gennaio, presso l'Istituto di studi comunisti «Palmito Togliatti» di Frattocchie, si terranno le «giornate di studio sui testi per la campagna dei corsi operai di base», riservate a istruttori e organizzatori della campagna stessa. Alla presenza degli autori, saranno discussi i testi di Fernando Di Giulio («Classe operaia e via italiana al socialismo»), Lina Fabbri («Classe operaia e lotta rivoluzionaria nell'Occidente europeo»), Bruno Bertini («Il Partito comunista italiano»), Franco Di Tondo («Storia d'Italia e del movimento operaio italiano dall'Unità a oggi»), Osvaldo Sangulini («Dizionario di economia politica») e Franco Ottaviano («L'estremismo»).

## Convegno sui problemi dell'assetto regionale

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, tramite l'Istituto di studi regionali, ha indetto per il 13 e 14 gennaio un convegno sui contenuti, le modalità e il significato della legge 22 luglio 1975, n. 386 sul «riordinamento regionale che definisce le nuove funzioni delle autonomie locali e prepara la riforma della amministrazione centrale. Al convegno, patrocinato dal ministro per le Regioni, parteciperanno studiosi, parlamentari, consiglieri regionali e amministratori locali, esponenti delle varie amministrazioni. I lavori si imperneranno su due relazioni, una del professor Massimo Severo Giannini ed una del professor Feliciano Benvenuti.

## Dal nostro inviato

«Ne abbiamo visti meno, molti meno degli anni passati», dice il compagno Raffaele Penna, assessore al Comune di Sannicandro Garganico. Dei 3.400 elettori del paese emigrati - soprattutto in Germania - solo 700 sono venuti a trascorrere le feste di Natale e Capodanno con la famiglia e con gli amici. E non tutti ritorneranno all'estero: parecchi, di sessanta, sono arrivati con la lettera di licenziamento in tasca e hanno deciso di non riprendere il treno per la RFT. Altri ottanta, che avevano già perso il posto tempo addietro, stanno consumando il tempo che non viene dato agli emigrati rimasti senza lavoro. In totale, 140-150 neo-disoccupati da anzianità da maggio del Sannicandro (19 mila abitanti) conta normalmente. Ma domani quanti saranno? Michele Mastrolito, da 16 anni a Sannicandro, parla dei compagni che sono rimasti in Germania per percepire l'indennità di disoccupazione. «Sono almeno 150», dice - «e molti sperano di ritrovare un lavoro, ma non sarà facile. I licenziamenti continuano. Presto chiuderà la fabbrica di Plokingen, una fabbrica di motori elettrici, dove lavorano una ventina di sannicandresi». La crisi che scuote l'Europa, e che ha colpito anche il pitagorico paese di 6.000 abitanti, è un fenomeno che si ripete in tutti i centri dell'emigrazione, in paesi come Sannicandro, in cui i primi contrafforti del Gargano, che ha sempre vissuto delle rimesse degli emigrati (sui 100 milioni al mese, fino a qualche tempo fa), un po' di agricoltura collinare e un po' di commercio. Chiusa la valvola di sicurezza, il paese è in un flusso che comincia a invertirsi via a contrari: violentemente con la barriera degli emigrati che non possono più essere richiamati in patria.

## RAI: sollecitata la regolamentazione del «diritto d'accesso»

Il rinvio alla Corte Costituzionale della legge di riforma della RAI-TV promosso con l'ordinanza del pretore di Roma dottor Giovanni Giacobbe (che ha eccezioni la probabile incostituzionalità di alcune norme che regolano e tutelano il diritto di accesso a tutti i mezzi di comunicazione e di rilevante sociale) è stato commentato ieri dal deputato socialista Achilli, membro della Commissione parlamentare di vigilanza. Efficacemente - ha rilevato Achilli - la sottocommissione non è ancora stata costituita in sede di commissione parlamentare di vigilanza, la legge di riforma ha perduto l'efficacia di tutela dell'accesso; è perciò auspicabile che il rinvio alla Corte Costituzionale della legge possa sanare le forze politiche che hanno finora frenato la costituzione della sottocommissione per l'accesso che «la DC» non vuole collaborare perché essa venga subito formata.

## Giovedì nella Valle la commissione LL.PP. della Camera

# Nuovo programma di lotte nel Belice terremotato

«Qui non c'è posto per la rassegnazione» - Decise assemblee e scioperi - I sinistrati a Roma la prossima settimana

Dal nostro corrispondente TRAPANI, 5. Intense giornate di protesta e di lotta si preparano nella vallata del Belice in coincidenza tanto dell'indagine conoscitiva che la Commissione Lavorativa della Camera vi si appresta a compiere, quanto dell'ottavo anniversario del disastroso terremoto. La Commissione arriva giovedì, e si tratterà tre giorni nel Belice: tutta la valle sarà in assemblea in quelle giornate per definire, come ha detto l'assemblea dei sindaci del comune sinistrato il compagno Vito Beliafore sindaco di S. Ninfa, che «qui non c'è posto per la rassegnazione».

Partanna con i sindaci e le organizzazioni sindacali mentre sarà in corso uno sciopero degli edifici. Poi, il 12, uno sciopero generale investirà l'intera provincia di Trapani per decisione della Federazione CGIL, CISL, UIL. Tre giorni dopo la protesta sarà trasferita a Roma: per la quarta volta in questi anni i sindaci, e con loro i consiglieri comunali, gli operai dei cantieri edili, i disoccupati, le donne raggiungeranno la capitale con alcuni convogli speciali e ancora una volta si riuniranno nella piazza Montecitorio per sollecitare l'approvazione della nuova legge per il Belice. «Andiamo a ricambiare la visita della Commissione Lavorativa pubblica», ha detto Vito Beliafore: «Vogliamo verificare quale seguito, e come, verrà dato agli impegni che verranno presi nei prossimi giorni qui nella valle. Non c'è tempo da perdere: ogni giorno che trascorre la situazione si aggrava».

ranno presi nei prossimi giorni qui nella valle. Non c'è tempo da perdere: ogni giorno che trascorre la situazione si aggrava».

## Riunione della 3ª Commissione del C.C.

Per giovedì 8 gennaio alle ore 9 è convocata presso la Direzione del PCI la III Commissione del Comitato centrale per discutere il seguente ordine del giorno: «Obiettivi immediati di lotta per l'occupazione dei disoccupati di politica economica». Relatore il compagno Luciano Barca.

## Le dimissioni di due assessori del PSI

# Minaccia di crisi all'Aquila per l'inadempienza del tentativo di ristabilire l'abusata prassi del centro-sinistra - Disattesi gli accordi tra i cinque partiti

Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 5. Dopo l'assessore all'edilizia economica e popolare del Comune dell'Aquila, anche Romano Fantasia, assessore al bilancio e finanze ha rimesso nelle mani della segreteria della federazione del PSI il proprio mandato amministrativo. Alla base di questa decisione (specie in quanto che minaccia di porre in crisi l'amministrazione comunale nata tra l'accordo dei 5 partiti dell'arco costituzionale stipulato dopo i risultati del voto del 15 giugno, stanno le vistose carenze dell'attività amministrativa comunale specificamente per ciò che riguarda l'attuazione del programma concordato.

Con il loro gesto i compagni Corti e Fantasia hanno inteso denunciare l'azione di talune forze interne allo schieramento, che si battono per impedire che il vecchio tipo di gestione politica prevalga al tempo del centro-sinistra venga cambiato.

In proposito la segreteria del PSI, dopo la riunione di sabato scorso, tenuta assieme al gruppo consiliare socialista, per un esame della nuova situazione determinata a seguito delle decisioni dei due assessori, ha deciso di presentare una proposta di convocazione urgente del Consiglio comunale per verificare la volontà politica del cinque partiti di procedere all'attuazione del programma concordato. Un documento del PSI chiarisce i motivi delle perplessità del socialista sulla validità dell'accordo, sulla validità dei modi e dei termini per realizzarlo.

«Grave - continua il documento del PSI - è la colpevolezza di alcune forze politiche che, in seno alla giunta comunale, tentano di ristabilire antiche e abusive prassi di governo, in contrasto con i contenuti qualificanti ed originali del quadro politico realizzato».

Certo è che, come abbiamo già detto, i consiglieri del gruppo comunista in una loro lettera al sindaco, vi sono problemi fondamentali che non possono più essere elusi. L'urbanistica (specie per ciò che riguarda l'edilizia economica e popolare) in una città come l'Aquila dove il costo della casa è diventato proibitivo, il regolare funzionamento delle commissioni permanenti oggi inesistenti; un corretto rapporto di collaborazione tra giunta, dipartimenti, commissioni, consiliari e Consiglio comunale.

Appare pertanto indispensabile che, di questi fatti, si verifichi al più presto in seno al Consiglio comunale dell'Aquila la volontà dell'attuale maggioranza a proseguire la collaborazione che va tuttora proseguita con spirito nuovo per attuare il programma e per superare l'attuale situazione di stallo e di immobilismo.

## Ermanno Arduini

## A Bussato Giunta comunale coi voti di PCI-PSI-PSDI

PARMA, 5. E' stata costituita la giunta di Bussato, sulla base di un'intesa tra le forze della sinistra, la nuova Giunta comunale è stata eletta il socialdemocratico Erno Cavalli con i voti del PSDI, del PCI e del PSI. La DC si è poi astenuta nella elezione della giunta.

## Finora nessun medico ha dato le dimissioni dall'ospedale

Dovranno passare ancora parecchi giorni prima di poter avere un quadro preciso e dettagliato di quanto sta accadendo negli ospedali italiani dopo l'entrata in vigore della legge sulla incompatibilità fra attività sanitaria e quella nelle case di cura private.

Lettere di dimissioni di singoli sanitari (sulla base di quanto raccolto dalle agenzie di stampa e dalla stessa Federazione) - ha affermato Fanfani - oltre ad essere la prova dell'alto senso di responsabilità e del grado di maturità e di consapevolezza raggiunto dalla categoria, dimostra la volontà di procedere verso la riforma sanitaria.

Restano tuttavia alcuni punti di resistenza all'attuazione rigorosa della legge. Alle gravi prese di posizione di giorni scorsi di alcuni esponenti del consiglio di amministrazione degli ospedali riuniti a Roma, si è venuta ad aggiungere, ieri, quella del presidente provinciale dell'ordine dei medici. Da una sua dichiarazione, rilasciata ad alcune agenzie di

## Fascista spara davanti a sezione del PCI a Genova

GENOVA, 6. Quattro colpi di pistola a tamburo sono stati sparati poco prima delle 24 contro una trentina di compagni che stavano entrando nella sezione Bianchi del PCI nel quartiere residenziale di Albaro. Nessuno dei colpi è andato a bersaglio.

A sparare è stato un giovane, appena sceso da una Vespa, sulla quale - con il motore acceso - è rimasto in attesa un altro ragazzo. Sparati i quattro colpi, il giovane - è fuor di dubbio un fascista - è risalito sullo scooter che è poi ripartito a gran velocità verso il centro della città.

## 6 giorni dall'entrata in vigore della legge sull'incompatibilità

# Finora nessun medico ha dato le dimissioni dall'ospedale

stampo, risulta una desolazione drammatica della situazione, lontana dalla realtà, e apertamente in contrasto con le notizie finora raccolte nei principali ospedali della città.

Ancora sul fronte dei dissenzi (in realtà assai scarsi) alla legge una farnetante dichiarazione del vicepresidente dell'associazione ospedaliera privata, tal dr. Chianfusi, che in nome della libertà professionale e della «libertà pubblica» sostiene che i medici «non vogliono essere trattati come polli allevati in batteria agli ordini di un medico».

Da segnalare, infine, un grave episodio avvenuto a Napoli dove due case di cura private hanno chiesto, in bitonto, per il momento, l'entrata in vigore della nuova legge. Le due case - «S. Maria Angela» e «Ruspolo» - hanno tentato di quantificare la grave decisione sostenendo di non poter più disporre di un numero sufficiente di medici. La Ruspolo è stata immediatamente occupata da infermieri e impiegati, in difesa del posto di lavoro.

## In provincia di Napoli

# Giunta Dc-Pci-Psi-Psdi al Comune di Bacoli

NAPOLI, 5. A Bacoli, centro flegreo che conta circa 20.000 abitanti, è stata eletta una giunta comunale composta da comunisti, democristiani, socialisti e socialdemocratici. Si è così conclusa in modo estremamente positivo una crisi comunale aperta dalle stesse forze che compongono la giunta eletta il 15 giugno. Tutti i partiti, allora, avevano posto il problema che i comunisti fossero associati nel governo della città.

Il valore politico di questa svolta è chiaramente espresso nella dichiarazione di voto del capogruppo democristiano il quale ha affermato che «l'incontro con i comunisti deve andare al di là delle amministrazioni locali fino ad investire la direzione della vita nazionale». Socialisti e socialdemocratici avevano posto come pregiudiziale alla loro partecipazione alla giunta la presenza comunista.

Al centro del programma unitario della nuova amministrazione c'è lo sbocco del piano regolatore generale, la costituzione dei consigli di quartiere e l'edilizia popolare. Sindaco è stato eletto il dc Farro, vicesindaco il compagno socialista Cordova.